

## Vieni & Vedi

**Pubblicato:** Lunedì 23 Novembre 2015



**Vieni&Vedi... Tutto il bello della scuola**, è la provocazione lanciata dal Liceo Sacro Monte di Varese ai ragazzi e alle ragazze che devono scegliere quale sarà il percorso di studi e di vita che li accompagnerà all'esame di maturità.

Abbiamo fatto una chiacchierata con il **dirigente scolastico, Professor Marco Pippione**, preside della scuola da 11 anni, una **scuola paritaria che ha tre corsi liceali: classico, scientifico e delle scienze applicate**.

**Professor Pippione, quali sono i principi ispiratori del liceo?**

Il nostro è un liceo di **ispirazione cristiana** ma non è una scuola confessionale: tutto parte da un'**idea positiva dell'uomo e sull'uomo**, da uno sguardo che vuole conoscere la realtà per gustarla di più, una sguardo che sottintende che vale la pena vivere.

Attraverso la nostra scuola vogliamo guardare ai ragazzi e alla realtà con simpatia e con l'attenzione ad approfondire anche gli argomenti di attualità, in un mondo in cui sembra sempre più difficile vivere.

**Quali sono le difficoltà principali che incontra nel suo ruolo educativo?**

**Oggi la difficoltà principale sta proprio nell'aria che si respira**. Anni fa si respirava un'aria meno pesante ed è come se le domande e i desideri di fondo che ogni persona ha, e che sono ancora più evidenti nell'adolescenza, oggi fossero ricoperti da una crosta fatta di **messaggi ambigui per cui le questioni serie sembrano siano da rimandare all'età adulta** per cui ai giovani non rimane che il divertimento, le sensazioni, lo sbalzo...

**I ragazzi di oggi vivono le fragilità del mondo adulto**, fatto di confusione, incertezza e fragilità.

Eppure i ragazzi chiedono solo una cosa; incontrare adulti-adulti, uomini e donne vere. **Loro sono spugne, assorbono tutto e sono inflessibili** nel seguire e impegnarsi solo se vedono che sei uno che crede davvero in quello che dice, propone e fa, si tratti di principi educativi oppure di Dante, di Aristotele o delle disequazioni di secondo grado.

Inoltre, rispetto a quando 35 anni fa ho iniziato ad insegnare, c'è un mondo pressoché parallelo a quello reale, un **mondo virtuale o quantomeno assai filtrato dalla tecnologia e dall'informatica che spesso allontana i ragazzi dalla realtà**, li anestetizza, proiettandoli in un'esistenza parallela e per noi adulti difficile da intercettare, con cui non è facile entrare...

**Il nostro compito è quello di fare loro delle proposte**, dare loro la possibilità di vivere delle esperienze belle, **autentiche e reali** che abbiano un valore esponenziale nella loro vita e crescita.

Al Liceo Sacro Monte lo facciamo senza mai dare per scontato le cose, credendoci e dando le ragioni di ciò che proponiamo, attenti ad ascoltare le ragioni dei ragazzi. **La minestra riscaldata e i formalismi qui restano fuori dai cancelli della scuola.**

### **Cosa fa la scuola nei confronti della tecnologia?**

Per un anno ai nostri insegnanti è stata offerta la possibilità di utilizzare un tablet, obbligatoriamente come registro elettronico e liberamente a scopi didattici: per curiosità ed imitazione, al termine del periodo sperimentale, anche chi era all'inizio più scettico ne ha colto le positività e le grandi potenzialità.

In seguito abbiamo partecipato a un progetto ministeriale che abbiamo vinto e abbiamo quindi avuto la possibilità di fornire un tablet in modo gratuito a tutti gli studenti.

Personalmente ci tengo a specificare che il tablet in sé è uno strumento molto utile e fino a che i ragazzi sono a scuola, siamo noi insegnanti a decidere quando possono e devono usarlo, mentre a casa la questione è di competenza delle famiglie.

**A scuola ci impegniamo a insegnare come utilizzare al meglio la tecnologia** e annualmente organizziamo anche uno o più **incontri con agenti della polizia postale** perché i nostri studenti non conoscono realmente i pericoli (anche in termini di illegalità) insiti nell'uso più o meno compulsivo delle nuove tecnologie: abbiamo notato che nel momento in cui gli agenti parlano di Facebook tra gli studenti cala un **silenzio di tomba, "assordante" che ci fa capire quanto loro stiano riflettendo.**

**La scuola non può farsi carico di tutto, ma non può fare finta che i ragazzi non vivano quotidianamente tra nuove e vecchie dipendenze.** A tale proposito, la nostra scuola collabora con l'Associazione Dianova di Garbagnate Milanese con cui svolgiamo percorsi di approfondimento sulle dipendenze. Dianova propone questionari rigorosamente anonimi da cui emergono alcune questioni e prevede almeno due interventi mirati, classe per classe, in forma dialogata coi ragazzi. Poi, siccome è importante condividere queste cose anche con i genitori e con gli insegnanti, la scuola organizza una serata di "restituzione": ci rendiamo conto che in molti studenti conoscono soggetti a rischio dipendenza (da alcool o droga) e che vedono cose che a noi adulti sfuggono. I ragazzi poi vengono accompagnati a visitare una comunità di recupero per metterli a confronto diretto con gli ospiti della comunità, ex tossici o gente che per droga è stata in galera.

Siamo consapevoli che tutto quanto facciamo non basta, ma riteniamo con ciò di svolgere un'azione in alleanza con le famiglie, tesa a contribuire all'educazione di stili corretti di vita.

Mi viene in mente quando abbiamo proposto un **corso di primo soccorso** in collaborazione con la Croce Rossa dei Varese e i ragazzi ci hanno stupiti per la loro voglia di parteciparvi. Oltre 100 studenti si sono impegnati a frequentare il corso, distribuito su quattro pomeriggi. È stata un'esperienza che li ha posti di fronte a situazioni reali, offrendo loro strumenti e conoscenze per poter essere utili anche ai propri amici in caso di necessità.

### **Tornando agli Open Day che avete in programma nei pomeriggi di domenica 29 novembre e domenica 13 dicembre, cosa si devono aspettare ragazzi e genitori?**

Credo ci siano **due aspetti fondamentali** da tenere in considerazione quando parliamo di open day. Il primo sta nel **lavoro che la scuola media svolge** nel tempo con i propri studenti. Poi è importantissimo il **ruolo delle famiglie**, ognuna con le sue attese, che non è detto coincidano con il giudizio orientativo della scuola. **Gli open day diventano quindi una bella occasione per andare di persona a vedere**, sia

per i genitori, soia soprattutto per i ragazzi (per i quali è la prima vera opportunità di vedere-domandare-pensare per potere scegliere). Venite dunque a vedere la nostra scuola, ma coerentemente dico anche di andare a vederne altre! Parlate con studenti più grandi che frequentano questa o quella scuola, con docenti, dirigenti scolastici, genitori. E' un'occasione importante, ripeto.

**La scuola**, e non lo dico solo perché sono preside, **è veramente una bella cosa, un'esperienza che ha dentro la vivacità dei ragazzi** che, negli anni del loro percorso formativo, madre natura apre al mondo. La scuola per me è **un mondo bellissimo fatto di rapporti** e io per primo cerco di trasmettere attraverso la scuola che dirigo, qualcosa di bello, che parta anche dalla cura degli ambienti dove i ragazzi si trovano a trascorrere buona parte delle loro giornate.

Vorrei che gli anni trascorsi al Liceo Sacro Monte lasciassero nella memoria dei ragazzi e delle loro famiglie la consapevolezza di aver vissuto un'**esperienza di bellezza**, una bellezza che sappia essere attrattiva e che faccia uscire dal torpore, una bellezza che sia anche **una provocazione continua e una fonte di ispirazione e di crescita personale**. La scuola è una grande opportunità e diventa tale quando i ragazzi la vivono da protagonisti, impegnandosi in prima persona. Da noi chi arriva ripetutamente in ritardo viene invitato a raccogliere le cartacce lasciate in giro dai suoi compagni, per essere responsabilizzato da un lato ad essere più puntuale – evitando di disturbare le lezioni già iniziate -, dall'altro ad imparare a tenere pulito il luogo dove si vive. Durante le giornate di primavera del FAI – per fare un altro esempio – i nostri ragazzi sono invitati a vivere l'esperienza di essere guide e studiano per vivere quella giornata da protagonisti, con la consapevolezza che studiano non per l'interrogazione, ma perché si troveranno di fronte a dei perfetti estranei e dovranno mettere in gioco la propria persona, le proprie conoscenze, le proprie competenze.

**Durante i nostri open day vogliamo sottolineare che nei cinque anni che i ragazzi trascorrono qui, vengono accompagnati in una crescita umana e culturale a 360 gradi.**

Sappiamo che genitori e ragazzi arriveranno agli open day con delle domande e noi vogliamo condividere con loro le cose in modo chiaro.

**Il Liceo Sacro Monte ha un'ipotesi culturale, didattica, educativa e una metodologia condivisa fra tutti** i docenti e chi dirige. Noi tutti che ci proponiamo come educatori di questi ragazzi, andiamo insieme verso una direzione, senza mai perdere di vista l'importanza di fermarci e di verificare il nostro operato per capire cosa funziona e cosa no, perché **crediamo in quello che facciamo**.

di Ufficio marketing